

IL TEXAS E L'IMMIGRAZIONE ITALIANA

(Da rapporti del conte G. MORONI, r. addetto per l'emigrazione in New Orleans, novembre 1912).

Il Texas è il più grande Stato della Confederazione Americana, tanto grande da venir chiamato lo « Stato Impero ». Ha una superficie di circa due volte e mezzo quella dell'Italia e si estende dal 26 al 36 parallelo di latitudine Nord e dal 94 al 107 meridiano di longitudine Ovest del meridiano di Greenwich.

Il Texas confina ad oriente con la Louisiana, l'Arkansas ed il Missouri, a settentrione con l'Oklahoma, ad occidente con il Nuovo Messico ed il Messico, a mezzodi con il Golfo del Messico.

Ha una superficie di mg.q. 265.780 (km.q. 688.340), una lunghezza di 825 miglia ed una larghezza di 740 miglia.

POPOLAZIONE. — Secondo l'ultimo censimento la popolazione del Texas è di 3.896.542, cioè circa da 15 a 16 persone per miglio quadrato; vi si trovano circa 240.001 stranieri, dei quali 123.810 messicani, 44.796 tedeschi, 20.583 austriaci, 8.379 inglesi, 7.190 italiani, 5805 russi, 5333 irlandesi, 4700 svedesi, 3127 canadesi. *In queste statistiche non sono compresi tutti coloro che hanno acquistato la cittadinanza americana e i figli di stranieri nati in America.* Infatti si crede che nel Texas dimorino circa 150.000 messicani, i quali formano una immigrazione temporanea; essi si portano specialmente nella parte meridionale del Texas e si occupano di lavori agricoli, in costruzioni ferroviarie, e fanno una grande concorrenza alla mano d'opera prendendo paghe minime, cioè da 50 a 75 cents. al giorno e provvedendo da sé al vitto ed all'alloggio. Il lavorante messicano vive con poco, non ha bisogni, lavora bene sotto una sorveglianza diretta, perchè non è intelligente e non ha iniziativa; non resta a lungo sul lavoro, ma appena ha potuto radunare una ventina di dollari, rimpatria per goderseli nell'ozio, pronto a ritornare al lavoro appena finito l'ultimo centesimo.

I tedeschi o oriundi tedeschi sono circa 100.000, possiedono le migliori colonie, sono ben organizzati ed in ottime condizioni finanziarie, e sono molto desiderati dagli americani per il fatto che si

amalgamano facilmente con essi. Gli austriaci, circa 20.000, in genere della Boemia e del Tirolo, sono addetti all'agricoltura, sono molto tranquilli e laboriosi, ben visti, sebbene non molto pratici di agricoltura. Gli italiani in numero di circa 16 a 17 mila sono addetti al piccolo commercio ed alla coltura del cotone, cereali e verdure, ma di essi tratteremo in seguito. I russi sono circa 10.000, appartengono alla piccola Russia; di religione ebraica, si dedicano alle coltivazioni ed al piccolo commercio. Gli irlandesi sono circa 50.000 completamente amalgamati con gli americani, alcuni sono molto ricchi ed occupano le principali cariche politiche ed amministrative. Polacchi ve n'hanno circa 10.000 addetti alle piantagioni varie ed a mestieri, quindi seguono i greci dediti al piccolo commercio, gli svedesi all'agricoltura, i siriani alla pesca ed i giapponesi alla coltura del riso.

Il Texas è così vasto che assolutamente è impossibile di dare nozioni generali sul clima, sul terreno, sulle colture ad esso adatte e sul valore e costo dei terreni; quindi per semplificare e facilitare lo studio, è bene dividere il Texas in quattro grandi regioni ed esaminare ciascuna di esse in particolare.

Le quattro grandi regioni sono: Regione del Golfo o della coltura delle verdure, regione orientale o delle foreste e della coltura delle frutta, regione centrale o della coltura del cotone e regione occidentale o dell'allevamento del bestiame.

CLIMA. — Il clima è caldissimo nell'estate, ad eccezione della regione del Golfo dove i grandi calori sono mitigati dalle brezze spiranti dal golfo del Messico. Nell'inverno il Texas non è esente da qualche gelo, specialmente nella parte settentrionale, nel Pahandle, ove spesso si hanno forti neviccate. In questo vasto territorio si notano cambiamenti repentini di temperatura, da caldi intensi si passa a forti freddi in causa dei venti del Nord che spesso danneggiano i raccolti. L'autunno e la primavera sono molto brevi, non esistono febbri malariche, tranne qualche caso leggero nelle vallate del Brazos, del Guadalupe e del Colorado, dopo le inondazioni o le piogge estive. Però l'immigrante dopo un breve periodo di acclimatizzazione non ne risente gli effetti perniciosi. Con tale clima, specialmente nella parte meridionale, l'agricoltore può lavorare in qualsiasi stagione dell'anno. Il Texas è soggetto in alcune parti ai cicloni che, oltre a distruggere i raccolti, fanno spesso molte vittime.

ACQUE. — I corsi d'acqua sono numerosissimi ed i più notevoli corrono dal Sud al Nord; il Rio Grande ed i suoi affluenti di sinistra, tra i quali il Rio Pecos, ed il Rio Salado, il Nuances, il Guadalupe, il Colorado, il Brazos, il Trinity ed il Sabine, che si gettano nel golfo del Messico; ed il Red River che si versa nel grande fiume Mississippi. Oltre questa abbondanza di corsi d'acqua, la vera ricchezza del Texas

è nel sottosuolo, ove si trovano due grandi serbatoi; l'uno si estende da Eagle Pass sul Rio Grande a Fort Worth ed il secondo da Robston, presso Corpus Christi a Sebastian, presso Brownsville. L'acqua inoltre si trova a varie profondità; a 18 sino a 22 piedi si può estrarla con pompe a mano, ma non la si rinviene in quantità sufficiente nè tale da essere potabile; tra i 60-100 piedi si trova già l'acqua potabile e si può cavarla con norie a vento; acqua ottima ed abbondante si rinviene solo fra i 600-1400 piedi di profondità e deve venir cavata per mezzo di pozzi artesiani. Il prezzo di una noria a vento varia da 75 a 200 dollari, a seconda della sua portata e della profondità del pozzo. Per la costruzione di un pozzo artesiano occorre calcolare una spesa da dollari 1 ad 1,25 per ogni piede di profondità. L'irrigazione per mezzo di pozzi artesiani, oltre ad essere molto costosa e quindi in contrasto coi mezzi di cui possono disporre gli immigranti, è alquanto problematica. Infatti per la costruzione di un pozzo artesiano occorre un capitale non indifferente e talvolta il getto, che è abbondantissimo al principio, comincia a diminuire e talvolta cessa completamente. Inoltre occorrono forti spese per la pulitura del pozzo. In Dickinson venne costruito nel 1894 un pozzo artesiano per irrigare 5 acri, nel 1909 il pozzo dava appena un getto sufficiente per bere. Ad Altaloma ove sono tre pozzi artesiani per la città di Calveston, nel marzo 1909 uno cessò improvvisamente di fornire acqua. Dopo il terremoto del 1911, molti pozzi artesiani del Texas cessarono di dare acqua. Nella regione dell'Est e nella parte settentrionale del Texas si trovano delle sorgenti di ottima acqua. Le piogge in genere sono scarse nella parte occidentale e meridionale dello Stato e talvolta queste regioni vanno soggette a siccità.

TERRENO. — Il terreno si presenta a successive terrazze a partire dal Golfo del Messico e ciascuna di queste terrazze ha caratteristiche speciali. Nella regione del Sud e dell'Ovest predominano le sabbie leggere, di color grigio chiaro e grigio-scuro, poco fertili; nella regione del centro predominano le terre rosse lungo la vallata del Brazos e verso la parte nord le terre nere; nelle vallate dei fiumi molti tratti di terreno sono alluvionali. Nella parte orientale si hanno terreni sabbiosi misti ad argille, magri, ricoperti di foreste di pini ed altre qualità di legnami.

PRODOTTI PRINCIPALI. — Il Texas è uno Stato eminentemente agricolo e dedito all'allevamento del bestiame; ha circa 26.035.000 acri coltivati e 141.372.060 acri incolti, dei quali circa 100.000.000 si prestano a venir coltivati. Il numero delle fattorie è di 417.770 delle quali solo 5238 irrigate. Su 100 piantagioni in 34,7 viene coltivato il cotone, in 29 il grano turco, in 27 i foraggi, in 7 avena, in 2 il grano, solo il 0,3 in riso.

La seguente tabella può dare un'esatta idea dello sviluppo agricolo avvenuto negli ultimi anni in questo immenso Stato:

Anno	Cotone balle	Granoturco bushels (1)	Avena bushels	Grano bushels	Patate bushels	Riso bushels	Foraggi tonn.
1906	3,174,000	155,804,000	31,822,000	14,126,000	2,394,000	8,428,000	683,000
1907	2,300,000	155,589,000	9,500,000	2,812,000	2,409,000	9,088,000	494,000
1908	2,814,000	201,848,000	21,675,000	10,164,000	3,550,000	9,142,000	1,072,000
1909	2,570,000	75,498,000	7,034,000	2,560,000	2,258,000	9,894,000	587,000
1910	3,140,000	140,080,000	24,080,000	10,500,000	2,754,000	8,788,000	711,000
1911	4,050,000	69,350,000	18,499,000	6,580,000	2,850,000	8,174,000	606,000
1912	3,964,000	—	—	—	—	—	—

Dall'esame della tabella si osserva che il principale raccolto è dato dal cotone che, nonostante l'invasione del *boll weevil*, in seguito al quale alcune regioni hanno dovuto smettere tale coltura, è in continuo aumento. Il numero degli acri che nel 1906 erano coltivati a cotone fu di 8.894.000 contro 10.330.000 nel 1911. La media della produzione nel sud è di mezza balla per acre, nell'ovest di 1/3 di balla, nella regione del Golfo, in quella centrale ed in quella orientale di 2/3 di balla e più. I cotonei del Texas sono quotati alla Borsa come superiori a quelli delle altre regioni. Ogni balla è di 500 a 525 pds. e viene venduta ad un prezzo variabile da dollari 50 a 75. Il seme di cotone viene pagato da dollari 11,50 a dollari 12 per tonnellata e serve per fare l'olio di cotone o pannelli per ingrassare il bestiame o concime per le coltivazioni. La produzione del seme si aggira intorno ai due milioni di tonnellate.

Il grano turco è una delle principali colture, nel 1906 si avevano in coltura 6.924.000 acri contro 7.300.000 nel 1912; la produzione media annuale per acre varia da un massimo di bls. 25.7 nel 1909 ad un minimo di 9 bls. nel 1910. In genere si fanno due raccolti, il primo di qualità migliore e più abbondante viene venduto, il secondo di qualità scadente serve per nutrire il bestiame nei tre mesi dell'inverno. Le principali piantagioni di granoturco si trovano nella regione del Golfo dove un acre rende da 30 a 40 bls.

Il grano si coltiva nella regione settentrionale e specialmente nel Panhandle, però questa coltura è in diminuzione; infatti nel 1906 si avevano 1.228.000 acri in coltura contro 700.000 nel 1912. Un acre produce da bls. 7.8 nel 1909 a 18.4 nel 1910.

L'avena è pure in diminuzione, infatti nel 1906 si avevano 914.000 acri in coltura ed ora circa 737.000. Un acre produce in media annualmente da 16 bls. nel 1909 a 38 bls. nel 1910. Nella parte settentrionale si coltiva inoltre l'orzo, la segala ed altre qualità di cereali.

(1) *Bushel* (per cereali) = litri 35.242.

La coltura del riso comincia da qualche anno ad estendersi, specialmente nella regione del Golfo; circa 250.000 a 300.000 acri sono coltivati a riso, un acre produce in media 34 bls.

La coltura della canna da zucchero va acquistando grande importanza, specialmente nella regione del Golfo e presso il Rio Grande. Il Texas produce circa 3.500.000 pds. di zucchero e la produzione aumenterà continuamente data la grande richiesta del mercato.

I principali foraggi sono l'alfalfa, la Johnson Grass, la Cow pea, il Paragrass, il grass clover; la produzione annuale si aggira da 600.000 a 700.000 tonnellate. Una tonnellata di alfalfa viene pagata da 16 a 20 dollari. L'erba Johnson ha profonde radici e dà ottimi risultati, ma è dannosissima ad altre colture e difficile ne è l'estirpazione.

Un'altra coltura che dà ottimi risultati sono le patate sia comuni che dolci; un acre rende da 60 a 70 bls. in media all'anno; circa 50.000 acri sono coltivati a patate. In alcuni luoghi si possono fare due raccolti all'anno; la prima semina si fa in febbraio e la seconda in luglio, il primo raccolto è più remunerativo, e le patate così dette novelle, vengono pagate dollari 2,25 al bushel, le altre da 60 cents. a dollari 1, a seconda dell'annate. Il secondo raccolto è più scarso e da molti trascurato, il costo per bushel è di 50 centesimi. Però occorre notare che nel Sud le patate dolci comuni non resistono ai grandi calori e talvolta germogliano prima che il raccolto sia tolto dal campo e conviene quindi smerciarle subito. Le patate dolci invece vengono ottimamente ed abbondantemente nei terreni sabbiosi senza alcuna concimazione.

Il tabacco cresce nella regione dell'Est e non è una coltura nuova per il Texas. Un acre può produrre da 600 a 1000 pds., ciò che dipende dalle differenti qualità; un *pound* può costare 15 cent. ed anche molto più. Il raccolto si aggira intorno a 2,500,000 pds.

La coltura che sta prendendo forte sviluppo per le grandi richieste dei mercati dell'Ovest e dell'Est sono le verdure; esse vengono spedite con speciali treni celerissimi e danno ottimi guadagni.

Si coltivano in gran parte nella regione del Golfo, specialmente i cavoli, le cipolle, i cetrioli, ecc. Un acre produce in media dollari 100 a 125 all'anno.

Le frutta che danno maggior reddito sono: le mele, le pere e le pesche nella parte settentrionale della regione dell'Est, nella regione centrale; le fragole nella regione del Golfo, ma non tutte le annate il raccolto è buono. Gli aranci ed i limoni non hanno dato fino ad oggi grandi risultati in causa del gelo. Le noci americane (*pecans*) crescono nella regione del Golfo. Nella regione dell'Ovest lungo il Rio Grande viene coltivata la vite, i lamponi nella parte orientale e nella parte settentrionale del centro e danno buoni risultati.

In questi ultimi tempi gli agricoltori americani del Texas, dati gli immensi guadagni ricavati con le verdure e con le frutta, si limitano a questa coltura, però non è da fidarsi molto su questi raccolti, in causa dei cambiamenti repentini della temperatura. Queste colture maturano 20 giorni prima che in California e 40 giorni prima che nel Nord degli Stati Uniti, danno quindi maggiori guadagni, ma possono anche andar a male per un repentino ritorno del freddo.

L'allevamento del bestiame nel Texas è uno dei principali cespiti d'entrata; i più importanti allevamenti si trovano nella regione occidentale e nella regione del Golfo. Il censimento del bestiame nel 1912 risultò così:

Cavalli 1,158,000 - Bovini 5,177,000 - Pecore 2,032,000
Muli . . 703,000 - Vacche da latte 1,034,000 - Suini 2,570,000

Il costo medio per capo è: un cavallo dollari 74, un mulo dollari 104, un bue dollari 17, una vacca dollari 35,10, una pecora dollari 2,80 e un maiale dollari 6,30.

In Fort Worth vi sono due grandi case di macellazione, le quali spediscono, in carri frigoriferi speciali, la carne in tutti gli Stati Uniti.

L'allevamento del pollame e l'apicoltura non sono ancora molto sviluppati, mentre potrebbero dare ottimi guadagni data la grande richiesta sui mercati.

Il valore totale del bestiame, pollame ed api si fa ascendere a dollari 318.000.000, l'aumento in questi ultimi dieci anni fu del 32 %.

L'industria dei latticini non è sviluppata e quella del baco da seta sconosciuta. La prima non è sufficiente al consumo locale e specialmente l'industria dei formaggi è nulla; la seconda non ha dato risultati soddisfacenti sebbene il gelso venga ottimamente.

Due quinti delle spese per una fattoria sono assorbite dalla mano d'opera, un ottavo dal vitto ed alloggio ai lavoranti; poche sono le spese per il mantenimento dei quadrupedi, invece occorre tener presenti le spese di concimazione e in alcune quelle per l'irrigazione artificiale.

Il prezzo dei terreni per acre è variabilissimo; terreni a pastura costano da dollari 5 a doll. 12, terreni a bosco da doll. 25 a 50; terreni alluvionali fertili, praterie nere da doll. 40 a 75; terreni con irrigazione artificiale anche da 100 a 150 e più. Con la speculazione di questi ultimi anni i terreni hanno raggiunto prezzi elevatissimi.

I legnami sono abbondantissimi nella parte orientale, specialmente pini, querce e castagni, nella parte settentrionale del golfo, nella parte settentrionale e meridionale del centro, scarsi nelle altre regioni, dove le uniche piante sono le mesquites ed il fico d'India, ottimi per l'ingrasso del bestiame.

MINERALI. — Nel Texas si trova l'oro, l'argento ed il rame in Llano e Trans Pecos, ma le industrie minerarie non hanno grande sviluppo. Il ferro si trova in Llano e nel Trans Pecos. Il cemento fra Dallas e Fort Worth. Il carbone presso Thurber e dintorni, ed a Laredo. La lignite ad Aicle. Il petrolio in grandissima quantità nella regione del Golfo, tra Beaumont e Nouston, specialmente a Sour la Lake, Saratoga, Dayton, Humble, a Laredo, nel Trans Pecos, a Corsicana ed altri punti. Il gas naturale a Texarcane e Victoria. Lo zolfo si rinviene a Matagorda County e in Orange County. Il marmo presso Llano e nel Trans Pecos.

REGIONE ORIENTALE. — La regione orientale o delle foreste è compresa tra gli Stati della Louisiana e dell'Arkansas, fino al 96 meridiano di longitudine Ovest del meridiano di Greenwich e comprende 57 Contee.

CLIMA. — Il clima è temperato, la temperatura media invernale varia da 40 a 50 gradi, l'estiva da 90 a 95 gradi, la minima invernale è di 20 gradi e la massima sorpassa i 98 gradi (1). La caduta delle piogge annuali è di circa da 40 a 50 pollici.

ACQUE. — I corsi d'acqua abbondano, il principale è il Red River. Inoltre l'acqua si trova alle seguenti profondità, da 20 a 25 piedi, ma non molto buona, e da 700 a 1200 piedi.

TERRENO. — Ondulato da 200 a 300 piedi sul livello del mare, leggermente collinoso, ben drenato; verso la parte meridionale il terreno è pianeggiante con tratti di foreste palustri. Il suolo si compone di terre di color scuro e di color grigio, di sabbie miste in differenti proporzioni ad argilla. Sottosuolo giallastro o rossastro, dei tipi « Norfolk o Orangeburg Sandy loam ». C'è qualche tratto di terra alluvionale nelle vallate dei fiumi, specialmente lungo la riva destra del Red River.

Il sottosuolo è ricco di ferro, specialmente nelle Contee di Nacogdoches e di Cherokee, di asfalto in Nacogdoches e di zolfo nella Contea di Sabine.

Le *colture* principali sono: il cotone che rende circa 1/2 balla per acre, l'avena da 20 a 30 bls. per acre, il grano turco da 15 a 22 bls. per acre, il tabacco da 400 a 600 pds. per acre; il grano nella parte settentrionale rende da 12 a 15 bls. per acre, i foraggi da una tonnellata ad una tonn. e mezzo per acre. Il tabacco si coltiva a Palestine e Nacogdoches, nella Contea di Montgomery. Ottimamente vengono le frutta, specialmente le fragole che rendono da dollari 100 a 150 per acre ed i lamponi. Presso Angelina si trovano numerosi frutteti a pesche, i quali danno ottimi guadagni. Altre frutta sono le

(1) Fahrenheit.

mele, le susine, ecc. Le verdure crescono molto bene e danno abbastanza profitto.

Le *foreste* sono abbondantissime di pini, quercie, castagni selvatici, noci selvatici nelle terre elevate, e nelle vallate i cipressi, i frasini, gli olmi, i salici, ecc.

L'allevamento del *bestiame* non è molto sviluppato come nelle altre regioni, ad eccezione di quello sviluppatissimo del suino. L'industria dei latticini e formaggi è sconosciuta, scarso è l'allevamento del pollame, e negletta l'industria dell'apicoltura.

Il *prezzo dei terreni* è variabilissimo a seconda della loro natura, dei legnami che vi si trovano, delle condizioni del suolo e della località. Un acre a bosco di pino può costare da dollari 10 a 30, ad altri legnami anche più; se di natura alluvionale da doll. 50 a 75 e se molto fertile anche doll. 100 per acre.

L'unica *industria* importante è quella del legname e le segherie a vapore sono molto numerose.

REGIONE CENTRALE. — La regione centrale è chiamata anche regione del cotone ed è compresa fra il 96 e il 99 meridiano, tra Palumbus e S. Antonio al Red River, e percorre la vallata del Brazos River. Comprende circa 66 Contee e si può dividere in tre parti: settentrionale, centrale e meridionale.

CLIMA. — Il clima è generalmente salubre, tranne qualche caso di leggera febbre lungo la vallata del Brazos River, durante la stagione delle piogge estive o dopo le inondazioni essendo il fiume di natura alluvionale.

REGIONE	Temperatura media		Caduta piogge annuali
	invernale	estiva	
Settentrionale	47 gradi	82 gradi	da 25 a 30 poll.
Centrale	48 „	85 „	30 poll.
Meridionale	51 „	84 „	36 „

ACQUE. — Nella parte settentrionale si trovano numerosi corsi d'acqua di sorgente naturale; l'acqua si trova inoltre alla profondità variabile da 20 a 150 piedi e quella di pozzo artesiano a 300-1200 piedi. Nella parte centrale l'acqua si trova alla profondità di 20 sino a 75 piedi e quella di pozzo artesiano da 500 a 700 piedi di profondità. Nella parte meridionale l'acqua è rinvenibile a 20-100 piedi e quella di pozzo artesiano a 900-1000 piedi.

TERRENO. — Il terreno si va elevando dal Sud al Nord sino a 400 piedi, è ondulato e frastagliato nella parte settentrionale, nelle parti centrale e meridionale è a pianori di 70-190 piedi. In rispetto al suolo la regione centrale si può dividere in zona delle praterie nere e in zona delle grandi praterie, la prima si trova verso Nord-Est, il suolo è di colore scuro, ceroso, pesante, molto fertile, il sottosuolo di natura argillosa; le seconde si trovano a Sud-Ovest ed il suolo si compone di sabbie miste ad argille, di color rosso-bruno, il sottosuolo argilloso. Le praterie nere sono separate dalle grandi praterie da una striscia di foreste, che si diparte da Gainsville, sul Red River, ed arriva ad Austin sul Colorado River. Qua e là si trovano tratti di terre basse, palustri, ricoperte di folta vegetazione.

SOTTOSUOLO. — Il sottosuolo in qualche Contea è ricco di depositi di petrolio, di gas naturale e di ferro.

COLTURE. — Nella parte settentrionale vengono coltivati i cereali: un acre produce se coltivato a grano da 12 a 15 bls., a grano turco 20 bls., ad avena da 30 a 40 bls. Ottimamente vengono le verdure, specialmente i pomidori che rendono da dollari 125 a 150 per acre. Le patate portano da 45 a 60 bls. Le frutta coltivate sono i lamponi, le susine e l'uva da tavola presso Montague e Dinisson. Nella parte centrale e meridionale l'unica coltura importante è il cotone, fatta con metodo intensivo; un acre rende in media da due quinti a mezza balla e nei terreni alluvionali anche tre quarti di balla; scarso è il grano turco, ottimamente viene l'avena e le verdure.

Le *foreste* sono numerose nella parte settentrionale; due larghe striscie a foreste, con direzione da Nord a Sud, separano la regione orientale da quella centrale e la zona delle praterie nere dalla zona delle grandi praterie.

BESTIAME. — L'allevamento del bestiame è discreto nella parte settentrionale e meridionale, quasi nullo nella parte centrale. L'allevamento del pollame è scarso, punto l'industria dei latticini e dei formaggi, trascurata l'apicoltura.

PREZZO DEI TERRENI. — I terreni incolti ed adatti al pascolo vengono venduti al prezzo di dollari 5 a 12 per acre, se incolti ed appartenenti alle grandi praterie da doll. 30 a 40 per acre; nelle praterie nere il prezzo è maggiore; terreni alluvionali fertili, già atti a coltivazione, costano anche dollari 100 per acre.

INDUSTRIE. — L'industria principale si trova a Fort Worth, cioè quella delle macellazioni delle carni che, a mezzo di treni celeri speciali, composti di carri provveduti di celle frigorifere, vengono inviate in tutte le parti degli Stati Uniti. In detta città vi sono due

Case: L'Armour Paking Co. e la Swift Co.; in ogni stabilimento si possono macellare in un'ora 120 buoi, o 175 montoni o 500 maiali. Fort Worth è considerato il principale mercato del bestiame del Sud-Ovest.

REGIONE OCCIDENTALE. — La regione occidentale è la più estesa e la meno sviluppata; si trova ad ovest del 99 meridiano e viene chiamata regione dell'allevamento del bestiame; comprende 119 Contee e viene suddivisa in parecchie regioni:

Regione del Rio Grande Plain o del Sud-Ovest, comprendente tutte le Contee a mezzodi della linea ferroviaria della Southern Pacific.

Regione Centrale Montana comprendente la parte montana centrale e l'Edward Plateau.

Regione del Llano Estacado o Staked Plain, cioè quella parte situata verso Nord-Ovest dello Stato, formante le pendici meridionali del Pahandle. Superficie semiarida, formata in grande parte da un bacino prosciugato, adatta solo all'allevamento del bestiame.

Regione del Pahandle, situata all'estremo Nord-Ovest dello Stato del Texas; ha forma di quadrilatero, che s'interna tra gli Stati dell'Oklahoma e del New Messico.

Regione del Trans Pecos che comprende lo Stockton Plateau e la regione montana dell'Estremo Ovest.

CLIMA.

REGIONE	Temperatura media		Caduta media delle piogge annuali
	invernale	estiva	
Rio Grande Plain .	40 gradi	93 gradi	22 a 23 poll. semiarida
Centrale Montana .	44 „	82 „	15 a 20 „ „
Llano Estacado . .	47 „	90 „	15 a 20 „ „
Pahandle.	35 „	90 „	20 poll.
Trans Pecos. . . .	34 „	81 „	10 poll. semiarida

Il clima generalmente è salubre, però soggetto a forti e repentini cambiamenti di temperatura.

ACQUE. — Nel sottosuolo della parte del Rio Grande Plain e Centrale Montana si trovano serbatoi naturali d'acqua, alla pro-

fondità variabile da 600 a 1000 piedi; questo bacino si estende con direzione da Nord-Est a Sud-Ovest, da Fort Worth ad Eagle Pass sul Rio Grande. Inoltre l'acqua si trova alle seguenti profondità: da 25 a 100 piedi ed un secondo strato da 200 a 400 piedi. I grandi fiumi, il Rio Grande ed il Rio Pecos, vengono utilizzati per l'irrigazione artificiale. Nel Pahandle si trova il Canadian River, che scorre molto incassato, ed altri corsi d'acqua, ma questi, più che fiumi sono torrenti asciutti per molti mesi dell'anno.

TERRENO. — Il terreno va innalzandosi dal Golfo del Messico verso Nord e Nord-Ovest, nella zona del Sud-Ovest è leggermente ondulato, montagnoso nella Contea di Uvaldecon con una elevazione approssimativa di 300 a 1000 piedi sul livello del mare. Il suolo è coperto da praterie sabbiose miste a mota, deposito delle alluvioni del Rio Grande, poco fertili, di color grigio scuro, ricoperte di mesquites e di cactus. Indi il terreno comincia ad elevarsi e diviene montagnoso, frastagliato, fino a raggiungere una elevazione di 2800 piedi sul livello del mare. Il suolo è di natura sabbioso-roccioso, misto con ghiaie, non molto fertile, trovandosi nella regione semiarida; solo in qualche vallata si trovano terre nere fertili. La maggior parte di questo suolo è ricoperto da erbe selvatiche, da mesquites e da cactus, ottimi per l'allevamento del bestiame. Nel Llano Estacado il terreno è pianeggiante e leggermente in declivio, formando le estreme pendici del Pahandle; il suolo è sabbioso, poco fertile, quasi sterile, ricoperto da erbe selvatiche, adatte all'allevamento del bestiame. Nella zona semiarida, il suolo è composto di sabbie scure rossastre con qualche tratto di terra nera nella parte settentrionale. Il Pahandle si compone di estesi pianori, elevati fino a 4500 piedi sul livello del mare, molto rotti verso il Nord-Ovest, ove i terreni sono coperti da foreste, mentre la grandissima parte della sottoregione è a pastura. Le terre del Pahandle sono di quattro qualità principali, cioè: terre argillose brune, terre cerose nere, ambedue miste a sabbia, discretamente fertili, terre sabbiose rosse e terreni ghiaiosi. Nel Trans Pecos il terreno è formato da montagne, elevate da 6000 a 10.000 piedi, e da pianori elevati da 4000 a 5000 piedi, tra cui alcuni di natura vulcanica; il suolo è composto di detriti di rocce, miste a sabbie ed a ghiaia. In questa regione è molto sviluppato l'allevamento del bestiame bovino. Nelle vallate si trovano tratti coltivati di terre rossastre sabbiose miste ad argille, in parte irrigati artificialmente, come lungo la vallata del Toyak.

Il *sottosuolo* è ricco di argento, oro, rame ed altri minerali presso Llano ed El Paso, lignite e petrolio nella Contea di Webb, marmo presso Llano, carbone nella Contea di Erath e di Stephens.

Le *colture* principali sono il cotone che si coltiva lungo il Rio Grande e qua e là dappertutto e rende da 1/4 di balla a 1/2 balla

al massimo per acre, a seconda dei terreni. Indi si coltiva il grano turco, il sorgo, l'avena, l'orzo, le patate ed i foraggi ma i raccolti dipendono molto dalle piogge, che sono scarse, e dalla concimazione. Però molte località sono irrigate artificialmente. Lungo il Rio Pecos ed il Rio Grande si coltiva la vite e le verdure, che danno discreti guadagni.

In molte località si usa il *dry farming*, che però non ha dato ancora grandi risultati non essendo stato applicato su larga scala. Il metodo consiste nel mantenere il sottosuolo umido e lasciare il soprasuolo polveroso.

Nel Trans Pecos si trovano molte terre ad irrigazione artificiale, nella vallata del Toyak se ne hanno 20.000 acri, a Baistrow la Dixie Land Co. ne possiede 28.000; un altro grande bacino si sta costruendo al Medina River per irrigare 60.000 acri e questi terreni vengono divisi in lotti da 10 a 40 acri e rivenduti a prezzi molto elevati.

Le *foreste* sono molto scarse, solo qualche albero nelle vallate e nella parte a Nord-Ovest del Pahandle, invece abbondano i mesquites e i fichi d'India, ottimi per l'allevamento del bestiame.

L'*allevamento del bestiame* è sviluppatissimo; in alcune parti è bene avviata anche l'apicoltura.

Il costo dei terreni ha subito in questi ultimi anni grandi rialzi; quelli a pastura costano da dollari 3 a 10 per acre e più, i terreni da dissodare da doll. 10 a 15, e quelli atti alla coltivazione da doll. 25 a 75. I vigneti presso El Paso costano da doll. 200 a 300 l'acre.

Una dell'*industrie* principali è quella della lana specialmente nel Pahandle.

REGIONE DEL GOLFO. — Viene chiamata regione del Golfo quella striscia arcuata di terreno che si estende dal basso corso del fiume Sabine al basso corso del Rio Grande e comprende tutte le Contee situate lungo il Golfo del Messico; si suddivide in parte settentrionale e meridionale, separate fra di loro dal Colorado River.

Il *clima* nella parte settentrionale è semitropicale, la temperatura massima è in media di 96 gradi Fahrenheit, la minima di 20 gradi, la media estiva di 96 gradi, la media invernale di 55 gradi, la caduta delle piogge annuali, talvolta molto abbondanti, è di 46 inches. Questa zona è abbastanza salubre, con qualche caso di febbre nei terreni bassi, lungo il corso inferiore dei fiumi Colorado e Guadalupe. Nella parte meridionale la temperatura massima varia da 98 a 100 gradi, la minima è di 25 gradi, la media annuale estiva da 80 a 90 gradi, la media invernale di 60 gradi e la caduta annuale media delle piogge è da 27 a 28 pollici. In questa zona i forti calori estivi sono mitigati dalla brezza marittima spirante dal Golfo del Messico; le notti generalmente sono temperate.

L'acqua è abbondantissima, essendo questa regione attraversata dai bassi corsi dei fiumi Sabine, Brazos, Colorado, Guadalupe, Nuances e Rio Grande. Inoltre l'acqua si trova a differenti profondità nel sottosuolo, nella parte settentrionale alla profondità variabile da 20 a 27 piedi, da 40 a 50 piedi; ottima acqua si può estrarre coi pozzi artesiani a 700-800 piedi. Nella parte meridionale trovasi un grande bacino sotterraneo che si estende da Robstown, presso Corpus Christi, a Sebastian, presso Brownsville, lungo circa 150 miglia; l'acqua si trova alla profondità variabile da 600 a 1200 piedi.

Il terreno nella parte settentrionale è composto di marcite presso la costa del Golfo del Messico; internandosi si trovano le praterie costiere. Il suolo è di natura sabbiosa «sandy loam», di color grigio-scuro e di color grigio-chiaro, abbastanza fertile se ben drenato, però in alcuni punti è sterile date le infiltrazioni di acqua marina. Questi terreni necessitano di concime, da dollari 9 a 10 per acre. Le praterie si compongono di terre scure «Black loam», di terre grasse cerosi, di sabbie miste ad argilla, ricche di lino, fertili, con sottosuolo argilloso. Ottime terre alluvionali si trovano lungo il basso corso dei fiumi.

Nella parte meridionale il terreno è composto di sabbie «sandy loam», poco fertili e che necessitano di molta concimazione e di irrigazione artificiale; è privo d'alberi, tolti i mesquites e i fichi d'India; qua e là v'hanno delle dune mobili di sabbia.

Il sottosuolo è ricco di zolfo in Orange County e presso Matagorda, di petrolio nella parte settentrionale e di gas naturale in Victoria.

Le principali colture sono le verdure che danno ottimi guadagni da dollari 100 fino a 400, come: cavoli verzi, cetriuoli, cavoli fiori, cipolle, sedani, angurie, finocchi, ecc. Benissimo crescono le fragole; un acre rende dollari 200 all'anno, ma talvolta il raccolto è incerto; gli agrumi vengono discretamente, specialmente gli aranci Satsuma e l'arancio del Giappone, che resiste ai freddi. Ottimamente allignano le noci americane (*Pecans*). Il grano turco produce da 15 a 25 bls. per acre, il cotone circa 1/2 balla a 3/4 per acre, ma alcuni tratti sono invasi dal *boll weevil*. Presso Eagle Pass e nella Contea di Warton viene coltivato il riso, che produce da 8 a 12 sacchi per acre (un sacco contiene circa 60 bls.). La canna da zucchero cresce ottimamente, così i foraggi, le patate e il tabacco.

Le foreste sono molto scarse, qualche pineta nella parte settentrionale ed alberi di legno duro lungo le vallate; nella parte meridionale si hanno i soliti mesquites ed i fichi d'India.

Il prezzo dei terreni è aumentato in questi ultimi anni del 30 per cento causa la forte speculazione; un acre a pastura costa da doll. 8 a 12, a bosco da doll. 30 a 50 e quello atto a coltura da doll. 40 a 175 e più. Lungo il Rio Grande i terreni irrigati artificialmente possono anche costare doll. 250 per acre.

L'allevamento del bestiame non è molto sviluppato nella parte settentrionale, solo in qualche Contea del sud, cioè in Wharton, Matagorda e Jackson; invece sviluppatissimo è nella parte meridionale, dove si trovano i grandissimi ranches di King di un milione di acri, con 60 mila capi di bestiame e 75 pozzi artesiani, il La Para Ranch del Cap. Kennedy che ha 800.000 acri e da 15 a 20 mila capi di bestiame; altri ranches si trovano lungo la linea Corpus Christi-Brownsville.

Le paghe giornaliere agricole sono calcolate da 50 a 60 cents. al giorno, o dollari 4 alla settimana.

Nel basso corso del Rio Grande, sulla riva sinistra, si trovano importantissimi lavori idraulici per l'irrigazione artificiale. Il territorio comprende la superficie di mezzo milione di acri, ed ha la forma di un triangolo, con base il Rio Grande da San Fordice a Port Isabel e per vertice Harlingen. Vennero spesi fino ad oggi da 25 a 30 milioni di dollari ed attualmente si hanno circa 200.000 acri sotto irrigazione, dei quali gran parte a coltura. Le compagnie proprietarie di terreni hanno in progetto di estendere le loro opere fino a La Coma ed ai due ranches di King e di La Para, a 118 miglia dal Rio Grande. Il terreno è pianeggiante, intersecato da bassure, profonde da 15 a 30 piedi, larghe da 75 a 150 yards, antichi scoli del Rio Grande, che per lo avanti erano invase dalle acque in caso di inondazioni e di abbondanti piogge. Questi terreni di natura sabbiosa qualche anno fa non avevano alcun valore agricolo, causa la loro aridità, oggi con l'irrigazione artificiale vengono venduti al prezzo di dollari 40 a 250, mentre le compagnie acquirenti li pagarono da 50 cents. ad un dollaro per acre. Un acre rende in media doll. 30 a 150 netti, a seconda se coltivato a grano turco, cotone, patate, foraggi, canna da zucchero o a verdure o frutta. Specialmente le primizie, che maturano circa tre settimane prima che al Nord, danno ottimi guadagni.

Per l'irrigazione artificiale vengono usati tre metodi: la gravitazione, la semigravitazione e l'aspirazione per mezzo di potenti macchine. Ogni compagnia proprietaria di terreni ha un canale principale centrale e dei canali laterali secondari. Per esempio il canale dell'American Rio Grande & Irrigation Co. di Mercedes ha un canale lungo 18 miglia, largo 125 piedi e profondo 18 piedi, elevato dai terreni laterali da 8 a 10 piedi, che per mezzo di due pompe di mille cavalli ciascuna aspira dal Rio Grande 75.000 galloni al minuto quando il fiume è in piena e 60.000 quando è in magra, che vengono ripartiti per mezzo di 60 miglia di canali secondari per irrigare la superficie di 110.000 acri. La San Benito ha un canale a gravitazione, lungo 13 miglia, largo 250 piedi, diviso in sei bacini a dislivello decrescente, separati fra di loro da chiuse in cemento armato e da porte metalliche e serve per irrigare 50.000 acri.

Questi terreni danno con alcune colture fortissimi guadagni, ma necessitano alla lor volta di forti spese di concimazione e d'irrigazione, per le prime occorre che il colono calcoli da dollari 9 a 15 per acre all'anno, a seconda delle differenti colture, per le seconde esso deve pagare dollari 1 per ogni irrigazione d'acre e deve quindi tener presente che occorrono da 4 a 5 irrigazioni per il cotone, grano turco e patate, da 6 a 8 per la canna da zucchero e l'alfalfa e 10 per le verdure e le frutta. I forti calori estivi, l'irrigazione e la concimazione fanno sì che alcuni prodotti maturino in brevissimo tempo e ciò a scapito della bontà del prodotto. Infatti alcuni non hanno il necessario sapore e non resistono a lungo, il colono deve quindi avere l'abilità di smerciarli al più presto possibile.

Nel basso corso del Rio Grande operano 34 compagnie d'irrigazione, le quali rivendono i loro terreni a coloni, facendo pagare un tanto in contanti alla stipulazione del contratto ed il resto dopo tre sino a cinque anni. Il colono deve fabbricarsi la casa, il recinto, acquistare gli attrezzi, i semi, i quadrupedi col proprio denaro, non avanzando la Compagnia alcuna somma.

Nelle opere idrauliche costruite dagli americani si nota un grande sciupio di acque e ciò è naturalissimo quando si tiene conto che i lavori consistono in canali di terra porosa, avida di acqua ed esposti durante i calori estivi a forte evaporizzazione. All'apertura di un nuovo canale la perdita dell'acqua ammonta al 75 per cento, si riduce ad una media normale del 25 per cento per le prime venti miglia di distanza dal fiume, e raggiunge quindi un massimo del 50 per cento di perdita. L'irrigazione inoltre non è egualmente distribuita, alcuni terreni ne cavano beneficio molto limitato ed irrisorio, altri grande per la considerevole abbondanza d'acqua di cui possono disporre. Le compagnie d'irrigazione tentano ora di allargare la loro impresa fino a La Coma onde raggiungere i ranches di King e di La Para; occorrerà quindi agli americani un maggior volume di acque, ma questa nuova sottrazione potrebbe riuscire dannosa alla navigabilità del fiume e quindi al commercio di Brownsville ed a detrimento dei futuri interessi agricoli del Messico; e di ciò occorre tener conto, non essendo ancora definita la questione dello sfruttamento delle acque tra il Messico e gli Stati Uniti. A lungo andare tutte queste opere idrauliche dovranno essere rifatte con altri sistemi per evitare uno sciupio d'acqua ed occorreranno canali in cemento armato o tubature; in questa maniera si potrà raggiungere una equa ripartizione delle acque tra i vari appezzamenti del suolo.

Sembra appurato che le acque del Rio Grande trasportino delle sostanze alcaline, provenienti dal Rio Pecos e dal Rio Salado; tali materie si trovano maggiormente nel periodo delle magre. Dette sostanze si depositano in seguito all'evaporazione specialmente nei bassi-fondi. Le Autorità ed i competenti in agricoltura dichiarano che

questi depositi sono in quantità minima e tale da non poter arrecare alcun danno in avvenire, altri esperti chimici non sono dello stesso parere e dichiarano che a lungo andare queste terre ritorneranno sterili. Con tutto ciò l'acquirente in pochi anni può assicurarsi tali guadagni da ricompensarlo ad usura dell'acquisto della proprietà e delle spese d'irrigazione e di concimazione. Gli elevatissimi prezzi e le forti spese sopradette fanno sì da sconsigliare all'agricoltore italiano l'acquisto delle terre lungo il Rio Grande, tanto più che le Compagnie non fanno alcun anticipo, nè costruiscono le case ed i recinti. Converrebbero invece ad un italiano che abbia dei forti capitali da investire e che voglia sfruttare questi terreni con la coltura delle verdure, adoperandovi la mano d'opera messicana; costui in pochi anni potrebbe assicurarsi un fortissimo guadagno.

Località del Texas ove si trovano gli immigranti italiani:

Aicle	Bexasr County	N.	50	Piemontesi	minatori
Alvin	Brazoria	"	12	Siciliani	agricoltori
Altaloma	Galveston	"	60	Siciliani	agricoltori
Arcodia	Galveston	"	25	Siciliani	agricoltori
Austin	Travis	"	200	Lombardi e Lig.	commercianti
Beaumont	Jefferson	"	950	Siciliani	comm. agric.
Belton	Bellron	"	20	Siciliani	commercianti
Brackettville	Kinney	"	12	Lombardi	ortolani
Brownsville	Cameron	"	10	Basilicata	commercianti
Bruneville	Webb	"	15	Modenesi	allev. bestiame
Bryan	Brazos	"	700	Siciliani	agricoltori
Corsicana	Navarro	"	45	Siciliani	comm. ed agric.
Corpus Christi	Nuances	"	30	Basilicata	comm. ed agric.
Dallas	Dallas	"	600	Siciliani, ecc.	commercianti
Denisson	Grayson	"	200	Siciliani e Piem.	comm. ed ortol.
Del Rio	Valverde	"	60	Lombardi	ortolani
Dickison	Galveston	"	500	Veneti e Sicil.	ortolani
Eagle Pass	Mawerick	"	66	—	commercianti
El Paso	El Paso	"	50	Napol., Sic., ecc.	comm. e vignai
Fort Wort	Tarrant	"	300	Sicil., Tosc., ecc.	comm. mestieri
Galveston	Galveston	"	1,700	Sic., Liguri, ecc.	comm. mestieri
Gonzales	Gonzales	"	1	—	sacerdote
Greenville	Hunt	"	1	—	sacerdote
Hearne	Robertson	"	180	Siciliani	agricoltori
Hempsted	Waller	"	150	Piemontesi	agricoltori

Highbank	Fall	N.	180	Siciliani	agricoltori
Highfort	Dallas	"	125	Nord Italiani	lav. in cemento
Hitchcock	Galveston	"	60	Sicil. e Piemont.	ortolani
Houston	Harris	"	2,500	Siciliani	comm. ed ortol.
Lamarque	Galveston	"	20	Siciliani	ortolani
Laredo	Webb	"	120	Emil. e Toscani	commerc. mest.
League City	Galveston	"	40	Piemont. e Sicil.	ortolani
Marlin	Fall	"	30	Siciliani	commercianti
Marshall	Harrison	"	12	Siciliani	commercianti
Mercedes	Cameron	"	6	—	ortolani
Mineral City	Stephens	"	400	Veneti e Calabr.	minatori
Mingus	Palo Pinto	"	10	Siciliani	commercianti
Montague	Montague	"	200	Piemontesi	agricoltori
Moodville	Brazos	"	400	Siciliani	agricoltori
Palestine	Anderson	"	12	Siciliani	commercianti
Polly	Bandera	"	8	—	agricoltori
Port Arthur	Orange	"	15	Siciliani	commercianti
Quero	De Witt	"	12	Siciliani	commercianti
Rosedale	Milan	"	10	—	minatori
Silsbee	Hardin	"	13	Siciliani	commercianti
Spitbridge	Brazos	"	500	Siciliani	agricoltori
St. Antonio	Bexar	"	1,000	Sicil., Cal., Tosc.	commerc. mest.
Strawn	Stephens	"	450	Sicil. e Calabresi	minatori
Stone City	Brazos	"	500	Siciliani	agricoltori
Temple	Bell	"	60	Siciliani	commercianti
Texarcana	Bowie	"	200	Sic., Piem., Lig.	comm. mestieri
Thuber	Erath	"	500	Sic., Ven., Emil.	minatori
Tyler	Smith	"	9	Toscani	commercianti
Victoria	Victoria	"	100	Lombardi	commerc. agric.
Waco	Mc. Lannam	"	400	Siciliani	comm. e mest.
Waxahackie	Eblis	"	10	Siciliani	comm. e mest.

Le cifre sopra esposte sono approssimative; si può calcolare che gli italiani dimoranti nello Stato del Texas raggiungano i 15.000 e forse anche i 16.000, dovendo anche tener conto di coloro che lavorano nella parte settentrionale alla costruzione e riparazione delle linee ferroviarie.

Le principali colonie nella regione del Golfo sono:

Beaumont — Circa 178 famiglie della Sicilia e della Calabria, in gran parte arrivate nel periodo tra il 1890 e il 1895, di queste parecchie hanno acquistato la cittadinanza americana. Circa due terzi esercitano il piccolo commercio dei generi alimentari importati e delle verdure e mestieri vari, un terzo sono ortolani e possiedono circa 500 acri di terra nei dintorni della città. La colonia ha una chiesa cattolica. Vi sono due Società di Mutua Beneficenza, la San Salvatore fondata nel 1903 e la Loggia Massonica. Nei dintorni di Beaumont si trovano moltissimi terreni in vendita, ottimi per colonizzazione. Gli italiani vivono tutti in discrete condizioni finanziarie ed i loro beni immobiliari si fanno ascendere a dollari 300.000. Poco distante da Beaumont si trova Sisbee dove dimorano una diecina d'italiani, addetti al piccolo commercio.

Houston — Circa 1000 italiani nella città e 1500 nelle campagne, quasi tutti della Sicilia. La colonia andò formandosi durante il periodo 1891-93; gran parte ha la cittadinanza americana. I più sono piccoli commercianti in generi alimentari importati, gli altri esercitano mestieri vari. Circa 18 famiglie della Sicilia dimorano a West Houston e possiedono 640 acri circa, altre 50 famiglie dimorano a Little York e possiedono 2200 acri, tutti coltivati a verdure, fragole, grano turco, ecc. Essi acquistarono i terreni circa 15 o 18 anni sono, lo ebbero a credito, lo adattarono a coltura costruendo da principio una casa provvisoria; con i primi guadagni pagarono la terra, costruirono nuove case e nuovi recinti, acquistarono nuove terre e chiamarono parenti, amici e compaesani; oggi tutti si trovano in floridissime condizioni finanziarie. La colonia ha tre società di mutua beneficenza: la Cristoforo Colombo e Regina Margherita, fondata nel 1897 con 1000 soci, la S. Giuseppe, fondata nel 1901 e la Contessa Entellina fondata nel 1908. I beni immobili della colonia si fanno ascendere a mezzo milione di dollari, non compreso il valore dei terreni agricoli. Nei dintorni della città si trovano numerosi terreni adatti alla colonizzazione che costano da dollari 40 a 50 per acre se incolti; quelli vicini alla città hanno un valore di molto superiore.

Galveston — La colonia italiana si fa ascendere a circa 1700 persone, in gran parte della Sicilia, di Genova e della Toscana; la maggioranza possiede la cittadinanza americana. Non ci sono professionisti, la maggior parte sono commercianti al minuto di generi alimentari importati e di frutta, pochissimi i commercianti all'ingrosso, una piccola parte sono addetti a mestieri vari; pochi i pescatori. Questi ultimi provengono dall'isola dell'Elba e durante la stagione

della pesca delle ostriche, possono guadagnare con barche proprie da dollari 100 a 150 per viaggio e con barche americane da dollari 25 a 50 per viaggio, più il mantenimento gratuito. Vi sono due società di mutua beneficenza cioè la Società di mutua beneficenza italiana, fondata nel 1870 e la Stella d'Italia, fondata nel 1909, più una loggia massonica «Garibaldi». I beni immobili della colonia italiana di Galveston si fanno ascendere a circa mezzo milione di dollari. A Galveston non fa capo alcuna linea italiana di navigazione per il trasporto degli immigranti, solo esiste la linea commerciale della Creole Line per il servizio delle merci, con 12 a 15 piroscafi all'anno. Il Governo Federale ha costruito sull'isola del Pellicano, di fronte alla città di Galveston, una stazione per il ricovero degli immigranti, «The Galveston Immigration Home», che ha lo scopo di ricevere gli immigranti allo sbarco, facilitarne le prime operazioni, fornire il vitto a 20 centesimi per pasto e alloggio a 5 soldi la notte, e possibilmente anche lavoro. Il locale ha 100 letti, una parte al primo piano per le donne ed i bambini, ed al secondo per gli uomini; a pianterreno si trovano sale di lettura, da scrivere, da mangiare, ecc. locali tenuti con la massima pulizia. Se gli immigranti non hanno denaro sufficiente o non possiedono nulla, vengono forniti gratuitamente di vitto ed alloggio e talvolta anche di vestiario. Questa Società è sostenuta dai protestanti. Gli ebrei hanno un'altra Società consimile che non fornisce però nè vitto nè alloggio, ma distribuisce denaro e si incarica anche di trovare ai propri soci lavoro. Gli immigranti che giungono in prevalenza a Galveston sono tedeschi ed ebrei russi.

Importantissimo sarebbe che la linea di Navigazione Italiana per il trasporto degli immigranti toccasse Galveston, ma di ciò si tratterà in seguito.

Nella Contea di Galveston e nelle contee limitrofe si trovano da 900 a 1000 siciliani, veneti e piemontesi addetti all'agricoltura, cioè 4 famiglie a Lamarque, 90 a Dickison, 4 a League City, 12 a Hitchcock, 4 ad Altaloma, 2 in Arcadia e 2 in Alvin; le prime tre colonie agricole sono situate sul tronco ferroviario Galveston-Houston, e le altre su quello Galveston-Rosenburg. I primi italiani si stabilirono a Dickison nel 1891 ed acquistarono il terreno a credito pagando un interesse dell'8 per cento; pagato il terreno chiamarono i loro parenti ed amici e così la colonia andò acquistando importanza. I terreni sono di natura sabbiosa, fertili se concimati ed adatti alla coltura delle verdure, degli aranci e delle fragole; ma gli aranceti furono rovinati dai geli del 1910 e il raccolto delle fragole in certi anni va perduto. Tutti i nostri agricoltori, dimoranti nella Contea di Galveston, si trovano in discrete condizioni finanziarie.

Victoria — La colonia italiana si compone di circa 20 famiglie della Lombardia, tranne una o due siciliane ed una romana. Sono quasi tutti naturalizzati americani. Pochi esercitano il piccolo commercio e la maggior parte sono agricoltori; possiedono 1700 acri, che coltivano a cotone, a canna da zucchero e a verdure. Qualcuno alleva bestiame. La coltivazione del cotone non è molto sicura e dipende specialmente dalla caduta delle piogge. I beni immobili della colonia si fanno ascendere a doll. 200,000. Vi sono numerosi terreni in vendita, ma in causa della speculazione hanno aumentato il valore del 30 %; 80 acri acquistati nei dintorni di Victoria undici anni fa furono pagati doll. 35 per acre, oggi gli stessi terreni valgono doll. 75 e più. Uno dei principali raccolti è dato dalle cipolle; i nostri arrivano a guadagnare con questa entrata da doll. 300 a 400 per acre. Un italiano, certo Conti Girolamo, arrivato a Victoria con soli doll. 7, oggi possiede ben 20.000 doll. di terreno; così pure altri italiani hanno fatto immensi guadagni.

Corpus Christi — La colonia italiana si compone di cinque famiglie della Basilicata naturalizzate americane; due sono addette al piccolo commercio, tre possiedono duecento acri circa, a Sweet e a Sunrise, che coltivano a verdure, specialmente cetrioli e cavoli verzi. Il terreno è sabbioso e necessita di molta concimazione; costava 10 anni fa circa doll. 18,50 per acre, oggi costa il doppio ed anche fino a doll. 50 se a bosco, e più se atto a coltivazione.

Nella regione orientale si trova una sola colonia italiana importante in Texarcana; pochi altri italiani sono sparsi a Marshall, Tyler e Palestine.

Texarcana — Conta una sessantina di famiglie italiane: siciliane, piemontesi, genovesi, venete, lombarde e romagnole. La maggior parte esercita il piccolo commercio dei generi alimentari importati, delle verdure e delle frutta; alcuni, mestieri vari. Sono in ottime condizioni finanziarie e ben visti. Si trovano solo sei famiglie agricole, del Veneto, che possiedono circa 1000 acri che coltivano a cotone, grano-turco, avena e qualche tratto a verdure, a peschi e a vite. Anche nei dintorni di Texarcana vi sono molte terre in vendita, a prezzi alquanto elevati. In Texarcana esiste una Società Italiana di M. B. « Principe di Piemonte », fondata nel 1905.

Le principali colonie italiane della regione centrale sono le seguenti:

Bryan — Col nome di colonia agricola italiana di Bryan vengono chiamate le differenti colonie agricole che si trovano nelle Contee di Brazos e Robertson, prendendo il nome dalla colonia più importante. Sono circa 600 famiglie e più, della Sicilia, specialmente

di Poggio Reale e Corleone, e così dislocate: nei dintorni di Bryan circa 150 famiglie, circa 300 a Stone City, Moodville e Spitbridge, una trentina ad Highbank e una quarantina a Hearne. Gli italiani occupano una estesissima zona di terreno, che si estende da Nord a Sud, da Highbank a White, lungo ambo le sponde del Brazos River; ogni famiglia possiede da 25 a 50 acri e più, che coltivano a cotone. Le loro proprietà sono frammischiate a quelle dei boemi, circa 250 famiglie e più. I terreni cominciarono ad essere acquistati dagli italiani nel periodo 1878-80, però la maggior parte dei coloni arrivarono tra il 1901-3, chiamati da parenti ed amici; ogni anno ne arriva di nuovi, ed oggi essi possiedono circa 35.000 acri, che acquistarono a credito, pagando l'interesse annuo del 10 %. Una parte, gli ultimi arrivati, prendono in affitto il terreno, pagando da doll. 5 a 6 per anno. La coltura del cotone è fatta con metodo estensivo; un acre produce in media $\frac{1}{2}$ balla e da 25 a 35 bls. di grano-turco nelle praterie, e nelle vallate anche $\frac{3}{4}$ di balla e da 35 a 50 bls. per acre. In questa regione si trova il *boll weevil*, insetto distruttore del cotone, ma questo flagello viene combattuto dagli agricoltori con metodi di coltura più intensi, ossia con una pulitura accurata del terreno, con una aratura più profonda, con una maggiore distanza tra pianta e pianta, ecc. I terreni che vennero acquistati nel 1880 per pochi dollari l'acre, oggi costano, se appartenenti alle grandi praterie, da doll. 40 a 50 per acre, se alluvionali anche più, se a bosco circa doll. 25. Gli italiani possiedono tre chiese cattoliche, parecchie grosserie ed altri negozi, e delle *gins* per la pulitura ed imballatura del cotone. Hanno una Società di Mutua Beneficenza, chiamata « Società Agricola Italiana », fondata nel 1894. La colonia si trova in ottime condizioni finanziarie, però non ha molti denari nelle Banche perchè gli italiani con i risparmi acquistano nuovi terreni. Questa è la più importante colonia agricola italiana del Texas.

Hembstead — È una nuova colonia agricola fondata pochi anni or sono da R. J. Ellington, con 9 famiglie italiane del Piemonte, le quali acquistarono il terreno a credito, pagando doll. 40 per acre. Il padrone anticipò dei denari per le prime spese. Pare che questa colonia abbia successo, però il numero delle famiglie non è ancora di molto aumentato.

Wago — La colonia si compone di circa 80 famiglie, un 400 persone, quasi tutte della Sicilia; la maggior parte ha la cittadinanza americana. I primi italiani arrivarono nel 1874, durante i lavori ferroviari; intorno a questo piccolo gruppo si formò la colonia di oggi. La maggior parte si dedica al piccolo commercio delle derrate alimentari, delle verdure e delle frutta. Solo sei famiglie sono dedite

all'agricoltura; prendono in affitto il terreno pagando da doll. 4 a 6 per acre e coltivano cotone e grano-turco. C'è una Società italiana di mutua beneficenza «La Cristoforo Colombo», fondata nel 1904. Il prezzo dei terreni nei dintorni della città si aggira da doll. 30 a 75 per acre, e danno da un terzo a $\frac{1}{2}$ balla di cotone per acre, da 30 a 45 bls. di grano-turco, da 45 a 65 bls. di patate per acre. Ottimamente vengono i lamponi, discretamente le pesche, le pere e le susine.

Corsicana — Conta circa 45 siciliani, dediti al piccolo commercio; ci sono 4 famiglie di agricoltori, i quali hanno in affitto circa 300 acri, lasciando al padrone un quarto del raccolto. Due famiglie possiedono dieci acri di terreno ciascuna, che coltivano a verdure, un'altra possiede 100 acri coltivati da negri.

Dallas — Conta circa 600 italiani, in grande maggioranza siciliani, il resto toscani, genovesi e napoletani. Moltissimi hanno la cittadinanza americana. C'è un solo negoziante all'ingrosso, in gran parte sono piccoli commercianti di generi alimentari, verdure e frutta. Molti sono addetti a mestieri vari, alcuni alla pavimentazione alla veneziana. I beni immobili posseduti dalla colonia si fanno ascendere a circa 600.000 dollari. C'è una Società Italiana di Mutua Beneficenza «Roma», fondata nel 1890. Sei sono le famiglie agricole, e possiedono 150 acri, coltivati a verdure; fanno ottimi guadagni, trovando le verdure pronto smercio sul mercato di Dallas. Il costo dei terreni è il seguente: se a pastura da doll. 25 a 30 per acre, se adatti già alla coltivazione sino a doll. 100 per acre. Sono terreni molto fertili che rendono a cotone $\frac{1}{2}$ balla e più, a frumentone da 25 a 35 bls. per acre.

Ad Highfort, presso Dallas, si trova Cement City, una fabbrica di cementi della «Texas Portland Cement Co.» che impiega circa una ventina di operai italiani pagati da 15 a 20 soldi all'ora, per 10 ore di lavoro; la paga viene fatta quindicinalmente e subisce una ritenuta di doll. 8 al mese per l'alloggio, che si compone di una casetta di legno con 4 stanze, di soldi 20 per quindicina per le spese mediche, più un dollaro di tassa d'ammissione. Altri 10 operai lavorano nella fabbrica di mattoni, attigua alla fabbrica dei cementi ed alle medesime condizioni.

Fort Worth — La colonia si compone di 60 a 70 famiglie, quasi tutte di Piana dei Greci, dedite al piccolo commercio dei generi alimentari e delle verdure. I beni della colonia si fanno ascendere a doll. 400.000. Quattro sono le famiglie di agricoltori, e possiedono da 40 a 50 acri coltivati a verdure. Il prezzo dei terreni nei dintorni della città è di molto aumentato; le pasture costano da doll. 10 a 15.

i terreni adatti a coltura da doll. 50 a 100. Rendono da $\frac{1}{2}$ a due terzi di balla di cotone per acre, da 20 a 25 bls. di grano-turco, da 16 a 18 bls. di grano e circa 40 bls. di avena. Le verdure crescono ottimamente, specialmente i pomodori. Numerosi sono i tratti coltivati a peschi, peri e susini.

Denisson — Ha circa 200 italiani che esercitano il piccolo commercio e mestieri vari. Possiedono circa 600 acri che coltivano a vite, a verdure ed a frutta. C'è una Società di Mutua Beneficenza, la « Cristoforo Colombo », fondata nel 1905. Si trova terreno fertile in vendita nei dintorni al prezzo da doll. 60 a 70 per acre; esso produce se a grano da 14 a 25 bls., se a grano-turco da 30 a 50 bls. se a patate circa 75 bls., ad avena da 30 a 40 bls., ad alfalfa da 5 a 6 tonn. Ottimamente vengono i peschi, i peri, i susini e la vite. Un solo italiano possiede 10.000 peschi, 4000 peri e 20.000 viti.

Montague — Ha circa 22 famiglie originarie del Piemonte e della Lombardia, con 200 persone, dedite all'agricoltura. Esse possiedono da 200 a 300 acri per famiglia, parte in coltivazione e parte a pastura per l'allevamento del bestiame, in tutto circa 10 mila acri. Tutti si trovano in ottime condizioni finanziarie. I terreni costano da doll. 10 a 30 e più per acre, a seconda della fertilità; un acre in media può rendere da doll. 50 a 100 all'anno, cioè da 25 a 35 bls. se a grano, da 25 a 35 bls. se a grano-turco, da 30 a 55 bls. se ad avena e da 50 a 60 bls. a patate. La colonia possiede una chiesa cattolica.

Nella regione occidentale si trovano le seguenti colonie italiane:

Thurber — In Thurber, Mineral City e Strawn si trovano da 2400 a 2500 italiani, in maggioranza siciliani, addetti all'estrazione del carbone.

Il maggior numero dei minatori risiede in Thurber e lavora con la « Texas Pacific Coal Co. ».

Essi lavorano a cottimo; percepiscono doll. 1,30 per tonnellata estratta ed in media guadagnano da doll. 2,50 a 3,00. La Compagnia fornisce gli alloggi a doll. 2 mensili per ambiente, fa pagare inoltre 50 soldi al mese per il dottore e cure mediche, 1 soldo al giorno per ogni lampada di luce elettrica e 10 soldi per un barile di acqua potabile, trasportata da un vicino laghetto.

La ritenuta per l'assicurazione è di 50 soldi ad un dollaro al mese, quella per la manutenzione degli attrezzi di 40 soldi. Si paga inoltre un dollaro al mese per il trasporto ferroviario da Thurber alla miniera e viceversa. Il costo della vita per uno scapolo, per vitto ed alloggio, è di circa doll. 17 al mese.

I nostri possiedono una chiesa italiana con scuola annessa tenuta dalle suore francesi; la scuola è frequentata da un centinaio di allievi. Vi è pure una scuola metodista italiana. Vi sono parecchie società di mutua beneficenza: « La Foresta », fondata nel 1907, la « Cattolica », nel 1905, « Loggia Pietro Micca », nel 1900, « Loggia Old Fellows », nel 1897, « Cavalieri di Roma », nel 1908, la « Stella d'Italia », nel 1893.

Il pericolo del « fire damp » è minimo e quindi non si hanno quasi mai a registrare infortuni; la Compagnia non assume la responsabilità in caso d'infortuni per chi lavora a contratto, mentre è responsabile quando l'infortunio avviene nelle gallerie di passaggio che conducono alle piazzette e per coloro che lavorano per conto diretto di essa.

Austin. — I nostri, una quarantina di famiglie lombarde e liguri, possiedono appena una ventina di acri, che coltivano a verdure. I beni immobili si fanno ascendere a circa doll. 300.000. A Poll dimora un italiano che possiede circa 300 acri.

St. Antonio — La colonia italiana si compone di circa un migliaio di persone, in gran parte siciliani; vi sono pure alcuni calabresi, toscani e lombardi. La colonia cominciò ad assumere importanza nel 1890 ed oggi quasi tutti si trovano in buone condizioni finanziarie. La maggioranza ha la cittadinanza americana. Possiedono magazzini di generi alimentari importati, di verdure, di frutta e di generi diversi, una parte esercita mestieri vari. I beni immobili della colonia si fanno ammontare a doll. 600.000. Vi sono due Società di Mutua Beneficenza: « La Cristoforo Colombo », fondata nel 1890, e la Società « Giovani Americani », formata in questi ultimi anni, più una Loggia Massonica dell'Ordine dei Druidi. Nei dintorni di St. Antonio si trova una diecina di famiglie agricole italiane, che possiedono circa 300 acri, acquistati a credito, pagando da doll. 50 a 75, che coltivano a vegetali coll'irrigazione artificiale di pozzi artesiani. Alcuni affittano terreni pagando doll. 20 per acre all'anno. Intorno alla città si trovano moltissimi buoni terreni in vendita, ma data la speculazione di questi ultimi tempi, i prezzi sono molto elevati, da doll. 75 a 200 ed anche più, a seconda delle condizioni del terreno. In questi terreni prosperano il cotone, il grano-turco, le patate e specialmente le verdure.

Presso St. Antonio si trova la piccola colonia industriale italiana di Aicle, ove una diecina di famiglie piemontesi e lombarde lavorano con la ditta Bertetti Coal Co. per l'estrazione della lignite. Gli italiani non lavorano nella miniera, dove non potrebbero resi-

stere per il fatto che le gallerie sono troppo basse; invece vengono occupati i messicani, che lavorano a più buon mercato, mentre gli italiani lavorano all'esterno della miniera. I *foremen* italiani guadagnano circa doll. 100 al mese, quelli addetti alle macchine da doll. 60 a 75, e gli altri da doll. 35 a 40 al mese. La Compagnia fornisce gratuitamente gli alloggi ed un acre di terreno da coltivarsi ad orto.

Laredo — La colonia si compone di una quindicina di famiglie di Parma, Lucca e Livorno, dedite al piccolo commercio e ad occupazioni varie. I più importanti commercianti sono i fratelli Bruni, che possiedono anche 100 mila acri, ove allevano da 7000 a 8000 capi di bestiame. Altre sei o sette famiglie possiedono terre. I terreni presso Laredo sono di natura sabbiosa non molto fertili e necessitano d'irrigazione artificiale, appartenendo alla zona semiarida, e di forti spese di concimazione, circa doll. 15 per acre all'anno. Ottimamente si possono ottenere le cipolle, le fragole, i cavoli verzi ed altre qualità di verdure. Il costo dei terreni ha subito in questi ultimi anni un grande rialzo; terreni a pastura che costavano da doll. 2 ad 8, attualmente costano da doll. 10 a 15 per acre, se adatti a coltura da doll. 40 a 50 e se già in coltivazione fino a doll. 100 per acre. Presso Laredo si trova la città di Bruniville, appartenente ai fratelli Bruni, ove dimorano tre famiglie di Parma, dedite all'allevamento del bestiame.

Del Rio — In Del Rio si trovano 11 famiglie lombarde e 15 tirolesi; hanno cambiato un deserto di sabbia in un giardino e vi si trovano tutte in floridissime condizioni. È una delle colonie agricole più antiche del Texas.

Sebbene la colonia agricola di Del Rio si trovi in floridissime condizioni, non è consigliabile aumentarla, non trovando le verdure per il momento maggior smercio.

La colonia avrà invece un grande avvenire il giorno in cui da Del Rio partirà la nuova linea, parte già in costruzione, che porterà ai grandi mercati di Kansas City, St. Louis e Chicago.

El Paso — Colonia italiana di circa una cinquantina d'individui, di tutte le parti del Regno, addetti al piccolo commercio dei generi alimentari nostrani, verdure e frutta ed a mestieri vari. Solo due famiglie agricole possiedono dei terreni ridotti a vigneti. I vigneti costano circa da doll. 200 a 300 per acre.

* *

Lo Stato del Texas desidera degli immigranti agricoli e desidera particolarmente gli italiani, i quali hanno già dato ottima prova nelle varie colonie agricole. Gli immensi terreni da sfruttare, il clima salubre, le leggi favorevoli agli stranieri, le tenui tasse, il carattere della popolazione rendono questo Stato assai adatto all'immigrazione agricola. Il Texas necessita assolutamente di coloni per sviluppare le sue immense ricchezze agricole e la popolazione di esso è pronta ad aiutarli moralmente e materialmente; ma occorre che il colono divenga padrone del suo campo e che prenda dimora stabile. Basta osservare le colonie agricole italiane di Bryan, di Dickirson, di Victoria, di Montague, di Del Rio ed altre, per persuadersi quale prosperità possano raggiungere i coloni italiani, col loro lavoro e con la loro onestà, e come vengano trattati dai piantatori, dai proprietari di terreno e dai texani. Non un reclamo per maltrattamento, non uno per qualche ingiustizia fu inviato dagli italiani alle autorità consolari contro i loro padroni. E vero che in maggioranza sono proprietari del loro terreno, ma ve ne sono anche molti che lo hanno in affitto. Da parte dei piantatori e proprietari della terra non si hanno che elogi per gli agricoltori italiani, i quali hanno tutti pagato puntualmente e fino all'ultimo centesimo il terreno avuto a credito.

Dato quindi che lo Stato del Texas desidera immigranti agricoli italiani, dato che questi trovano ottima accoglienza e che in pochi anni possono rendersi indipendenti e formarsi un'agiata posizione, occorre rilevare le cause perchè non si può risolvere il problema di incanalare l'immigrazione italiana verso questo Stato.

La mancanza di una linea diretta di navigazione dai porti italiani a Galveston è una di queste cause; difatti l'Hamburg-Amerika Linie, il German Lloyd e la Transatlantique hanno linee dirette e numerosi tedeschi, boemi ed ebrei russi arrivano annualmente nel Texas, mentre il numero degli italiani diretti verso questo Stato varia annualmente da 300 a 400 e ad un massimo di 500. L'immigrante italiano che arriva a New-York non ha denaro sufficiente per pagare le forti spese ferroviarie, per sè e per la sua famiglia, da New-York alle piantagioni del Texas, d'altra parte i piantatori non desiderano anticipare dette spese perchè più volte si è dato che alcuni non hanno raggiunto la piantagione. Due anni fa molti italiani si recavano al Texas sui vapori della Navigazione Generale Italiana che faceva servizio tra Genova-Palermo e New Orleans, ma tali viaggi furono sospesi per l'improduttività della linea.

Ora le immigrazioni europee, e tra queste quella italiana, che arrivano in questi tempi negli Stati Uniti sono composte in maggioranza di contadini, i quali, fermandosi nei grandi centri, si addensano in un ambiente a loro non confacente. Questo stato di cose porta con sè l'affollamento nei *tenements*, sia moralmente che materialmente mefitici di New-York, Boston, Filadelfia, ove sono ammassati tanto da non potersi muovere, da non poter respirare dell'aria pura, dove vengono decimati dalla tubercolosi, dove gli affitti sono esosi, in centri dove le derrate di prima necessità hanno raggiunto prezzi favolosi. È vero che le paghe degli operai sono più elevate che al Sud ma mai proporzionate al carissimo costo della vita ed ai sacrifici della povera classe operaia. Invece sarebbe molto opportuno inviare le masse agricole nelle piantagioni a respirarvi aria salubre, dove gli immigranti possono crearsi una posizione indipendente, invidiabile, e gli Stati Uniti guadagnare nello sviluppo agricolo e nella risoluzione di un altro gravissimo problema, la riduzione dei prezzi dei generi di prima necessità.

Occorrerebbero quindi dei provvedimenti di stato che deviassero l'immigrazione agricola da New-York verso gli Stati del Sud ove l'immigrazione sembrasse opportuna. Questi provvedimenti sarebbero intensamente combattuti dagli interessati, buona parte dei quali vive sullo sfruttamento diretto o indiretto dell'immigrante; ma lo Stato non deve pensare all'interesse di una piccola classe, bensì a quello delle masse. Con ciò lo Stato coopererebbe efficacemente a difendere migliaia e migliaia di persone dalla tubercolosi, dalla miseria e dal vizio e nello stesso tempo a sviluppare la ricchezza nazionale con lo sfruttamento agricolo dei suoi terreni.

Occorre inoltre persuadere i proprietari di terreni a concedere delle facilitazioni reali ai nuovi coloni, ossia, arrivando essi senza mezzi, offrire il terreno a credito; così nacquero le colonie agricole italiane del Texas. Non opprimere il colono all'inizio dei suoi lavori, ma chiedergli il pagamento del prezzo del terreno in rate annuali crescenti in proporzione dello sviluppo agricolo. Il padrone dovrebbe costruirgli la casa ed i recinti non potendo il nuovo arrivato, non pratico della lingua e degli affari, farli costruire da sè; inoltre difficilmente l'immigrato potrebbe disporre di tale somma. Quindi supposto che il colono acquisti 10 acri a doll. 50 per acre, che la costruzione della casa colonica costi doll. 250, il recinto doll. 50 e che gli occorran altri 100 dollari per l'acquisto di attrezzi, suppellettili, sementi, ecc., si avrà una somma iniziale di doll. 900. Per il pagamento bisognerebbe concedergli cinque anni, domandando un interesse onesto, per esempio il 6%. Alla stipulazione del contratto il colono paghi doll. 25, cioè doll. 2,50 per acre, onde interessarlo sin dal principio; abbandonando la piantagione egli verrebbe a perdere tale caparra. Dopo il

primo anno il colono pagherebbe doll. 100, dopo il secondo doll. 150, dopo il terzo doll. 200, dopo il quarto doll. 250, e dopo il quinto anno la rimanenza, più per ciascun anno gli interessi del 6%. In tal modo il colono verrebbe a pagare per acre, compresi gli interessi, il primo anno doll. 15,10, il secondo doll. 19,50, il terzo doll. 23,60, il quarto doll. 27,40, ed il quinto doll. 15,90, cioè in proporzione allo sviluppo agricolo del suo terreno. I proprietari di terre che volessero vendere a credito il terreno ad italiani s'informino dai proprietari delle terre di Bryan, Houston, Beaumont, Montague, Dickirson, Victoria e Del Rio ed apprenderanno che l'italiano paga sempre appena può il terreno, prima della scadenza, onde rendersi al più presto indipendente ed il solo padrone della sua terra. Con questi criteri si potrà risolvere il problema dell'immigrazione agricola negli Stati Uniti del Sud e quindi del Texas.